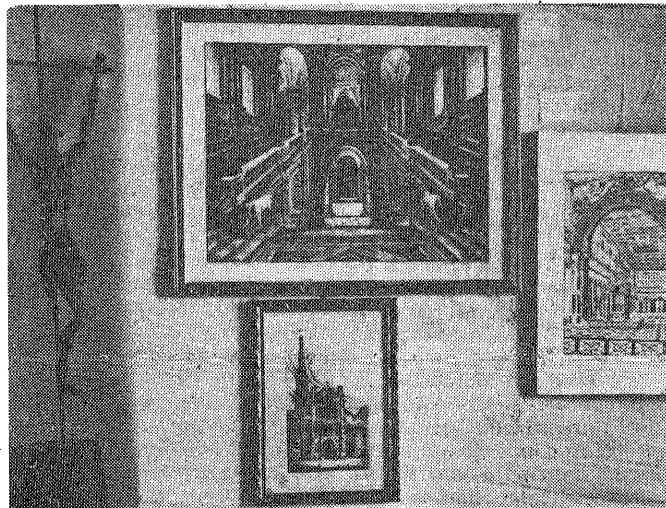


7 maggio 1966
Il Progresso Dauno

MANFREDONIA

Mostra del disegno



Manfredonia, maggio

Nel quadro delle celebrazioni Michelangiolesche, gli alunni del Liceo Scientifico «G. Galilei» di questa città, hanno allestito una Mostra di «Disegno scolastico» per ricordare il IV Centenario della morte dell'illustre Artista. Presenti all'inaugurazione erano il Provveditore agli Studi dott. Ferrante, l'assessore alla P.I. prof. Cristanziano Serricchio, il prof. Antonio Caterino, preside dell'Istituto Tecnico Commerciale, il Direttore Didattico prof. Antonio Valente, professori, numerosi alunni e genitori degli stessi. Il Preside del Liceo Scientifico, prof. Michele Melillo, dopo aver rivolto parole di ringraziamento a tutti gli intervenuti, ha ceduto la parola al prof. Tommaso Adabbo, ordinario di disegno presso il Liceo Scientifico, il quale, in breve sintesi ha illustrato gli scopi della Mostra. Fra l'altro ha tenuto a precisare che, le opere esposte hanno un'impronta artistica moderna che si allontana di molto da quello che può essere il disegno accademico proprio per

la diversità di mezzi usati dagli autori per la loro realizzazione come ad es. la tempera, il pastello, la grafite, la penna acquerellata e il gesso. Fra gli autori presenti alla Mostra sono da annoverare gli alunni ed ex alunni: Antonio Fatone, Elio De Feudis, Giuseppe Rinaldi, Giorgio Vincitorio, Felice Piemontese, Bruno Magno, Cesare Trotta, Giuseppe Grillo, Raffaele Gramazio, Romano Del Nord, Michele Nobili, Luciano Guerra, Giulio Simpatico, Giovanni Valletta, Nicola Capurso, Luigi Granatiero, Raffaele Scarano, Raffaella Lampariello, Adriana Pastore, Alfredo Troisi, Michele Umbriano, Tommaso Cintoli, Luigi Malvisi, Alfredo Rinaldi, Margherita Guarini, Paolo Bavaro e Antonio Battiante. Da queste colonne, cogliamo l'occasione per rivolgere un vivo plauso al Preside prof. Melillo, al prof. Adabbo ed ai numerosi alunni che hanno fatto sì che questa bella iniziativa avesse un meritato successo che, siamo certi, sarà il primo di una lunga serie.

Matteo De Sabato